

REFERENDUM POPOLARI DEL 13 E 13 GIUGNO 2011

GUIDA AL VOTO

All'elettore saranno consegnate quattro schede di colore diverso:

- una scheda di colore rosso per il referendum popolare n. 1;
- una scheda di colore giallo per il referendum popolare n. 2;
- una scheda di colore grigio per il referendum popolare n. 3;
- una scheda di colore verde per il referendum popolare n. 4.

Su ogni scheda vengono riportati il numero del referendum nonché la rispettiva denominazione e il quesito così come approvato dall'Ufficio Centrale per il referendum presso la Corte Suprema di Cassazione.

Ciascun elettore ha diritto di esprimere il voto, con la matita copiativa, tracciando un segno sul riquadro corrispondente alla risposta da lui prescelta [**"SI" o "NO"**].

Votando SI, il cittadino esprime la volontà di abrogare le norme sottoposte a referendum;

votando NO esprime la volontà di mantenere in vigore le norme sottoposte a referendum.

È possibile ritirare, e quindi votare, anche solamente la scheda per uno o per alcuni dei quesiti referendari.

Affinché il referendum sia valido, deve recarsi alle urne il 50% più uno degli aventi diritti al voto.

Le operazioni di scrutinio avranno inizio lunedì 13 giugno subito dopo la chiusura della votazione e l'accertamento del numero dei votanti per ciascun referendum.

REFERENDUM N. 1

The image shows a fac-simile of a referendum ballot paper. At the top, it reads "REFERENDUM POPOLARE". Below this, the subject of the referendum is stated: "Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" followed by "Abrogazione". A large block of text contains the question: "Volete voi che sia abrogato l'art. 23 bis (Servizi pubblici locali di rilevanza economica) del decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 'Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria', convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 30, comma 26, della legge 23 luglio 2009, n. 99, recante 'Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia' e dall'art. 15 del decreto legge 25 settembre 2009, n. 135, recante 'Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi comunitari e per l'esecuzione di sentenze della Corte di giustizia delle Comunità europee', convertito, con modificazioni, in legge 20 novembre 2009, n. 166, nel testo risultante a seguito della sentenza n. 325 del 2010 della Corte costituzionale?". At the bottom, there are two boxes for voting: "SI" and "NO". The word "fac-simile" is written in red, slanted text on both sides of the voting boxes.

Scheda di colore rosso - Modalità e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica: Abrogazione.

Il quesito prevede l'abrogazione di norme che attualmente consentono di affidare la gestione dei servizi pubblici locali a operatori economici privati;

REFERENDUM N. 2

The image shows a fac-simile of a referendum ballot paper. At the top, it is titled "REFERENDUM POPOLARE". Below this, the subject of the referendum is stated: "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito" and "Abrogazione parziale di norma". The central question is: "Volete voi che sia abrogato il comma 1, dell'art. 154 (Tariffa del servizio idrico integrato) del Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 'Norme in materia ambientale', limitatamente alla seguente parte: 'dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito' ?". At the bottom, there are two boxes for voting: "SI" (Yes) and "NO" (No). The word "fac-simile" is written in red, slanted text on both sides of the ballot.

Scheda di colore giallo – Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito: Abrogazione parziale di norme.
Il quesito propone l'abrogazione delle norme che stabiliscono la determinazione della tariffa per l'erogazione dell'acqua, il cui importo prevede attualmente anche la remunerazione del capitale investito dal gestore;

REFERENDUM N. 3

(nuova scheda)

REFERENDUM POPOLARE

Abrogazione delle nuove norme che consentono
la produzione nel territorio nazionale di energia elettrica nucleare

Volete che siano abrogati i commi 1 e 8 dell'art. 5 del d.l. 31/03/2011 n. 34 convertito con modificazioni dalla legge 26/5/2011 n. 75 ?

SI NO

Scheda di colore grigio – Abrogazione dei commi 1 e 8 dell'art.5 del dl 31 marzo 2011 n.34 (Decreto omnibus) convertito con modificazioni dalla legge 26 maggio 2011, n.75: Abrogazione parziale di norme.

Il quesito propone l'abrogazione delle nuove norme che consentono la produzione nel territorio nazionale di energia elettrica nucleare;

REFERENDUM N. 4

The image shows a fac-simile of a referendum ballot paper. At the top, a white box contains the text "REFERENDUM POPOLARE". Below this, a larger white box contains the text: "Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n. 51, in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della sentenza n. 23 del 2011 della Corte costituzionale". A second white box below contains the question: "Volete voi che siano abrogati l'art. 1, commi 1, 2, 3, 5, 6 nonché l'art. 2 della legge 7 aprile 2010, n. 51, recante "Disposizioni in materia di impedimento a comparire in udienza" ?". At the bottom, there are two white boxes for voting, labeled "SI" and "NO". The word "fac-simile" is written in red, slanted text on both the left and right sides of the ballot paper.

Scheda di colore verde – Abrogazione di norme della legge 7 aprile 2010, n.51, , in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della Sentenza n.23 del 2011 della Corte Costituzionale.

Il quesito propone l'abrogazione di norme in materia di legittimo impedimento del Presidente del Consiglio dei Ministri e dei Ministri a comparire in udienza penale, quale risultante a seguito della Sentenza n.23 del 2011 della Corte Costituzionale.